



Vito Angiuli
Vescovo di Ugento — S. Maria di Leuca

All'attenzione di:

Prof. Valentino Nizzo, L'Orientale" di Napoli

Dott. Gabriele Abaterusso, Sindaco di Patù

Dott.ssa Laura Casciotti, Ufficio Stampa

Dichiarazione di Mons. Vito Angiuli, Vescovo della Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca

Con particolare attenzione e profondo interesse apprendiamo i risultati di questa ricerca storico-documentaria e archeologica. Il lavoro condotto sul campo dall'équipe dell'Università di Napoli "L'Orientale" con il progetto *DiscoVereto* e le indagini storiche condotte dal prof. Valentino Nizzo sulle vicende della reliquia di San Giovanni Battista, oggi custodita ad Altamura, e sulle origini della tradizione di Siminiano e della Centopietre, dischiudono orizzonti di straordinario fascino e significato per la nostra Chiesa locale e per il territorio del Capo di Leuca.

Questa duplice indagine rivela il valore culturale e umano della ricerca storica per le nostre comunità: scavare nel terreno o tra le carte d'archivio non significa soltanto riportare alla luce reperti o decifrare documenti, ma riscoprire vive testimonianze di fede e devozione cristiana che il tempo ha nascosto con l'oblio della memoria. È di grande suggestione comprendere come questi monumenti siano stati riletti attraverso la sensibilità e lo sguardo dell'uomo rinascimentale, che tendeva a collegare i grandi eventi e le memorie locali ai cicli cavallereschi europei della *Chanson de Roland* e de *L'Aspromonte*. Rileggere oggi le vicende legate all'antica chiesa di San Giovanni in Patù, al Santuario *de finibus terrae* e ai grandi percorsi della *via Francigena* e del *Cammino di Santiago*, ci ricorda ancora una volta che questa nostra terra di confine non è mai stata isolata, ma è sempre stata luogo d'incontro, di testimonianza e di carità.

L'auspicio è che questa accurata ricostruzione delle nostre radici storiche e spirituali non rimanga confinata nell'ambito degli studi specialistici, ma sia pienamente condivisa con le comunità locali. Conoscere e riappropriarsi di questa memoria collettiva consentirà di ridare vita e nuova prospettiva ai nostri monumenti dell'antichità cristiana, offrendo ai cittadini e ai visitatori una chiave di lettura più consapevole del nostro patrimonio spirituale e culturale.

A distanza di secoli, la storia ci consegna un insegnamento e un mandato quanto mai attuali. Anche noi oggi siamo chiamati a riconoscerci pellegrini nel tempo: sentiamo la necessità di rimetterci costantemente in cammino sulla via della conoscenza per attingere alla lezione del passato e, su questa scorta, rinnovare ogni giorno la nostra fede e la nostra testimonianza.

Ugento, 1° ottobre 2026



+ *Vito Angiuli*

Piazza S. Vincenzo, 22 — 73059 Ugento